

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con DSA ha lo scopo di condividere principi educativi e pratiche comuni all'interno del nostro Istituto in tema di accoglienza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

In esso viene delineata la prassi per l'accoglienza riguardante:

- l'aspetto amministrativo;
- l'aspetto educativo didattico;
- l'aspetto sociale (ad esempio: gli eventuali rapporti e collaborazioni della scuola con i servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi);
- la collaborazione con le famiglie.

Gli obiettivi del presente protocollo sono:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.

CHI FA COSA

1. Il Collegio docenti: nomina un docente referente per alunni con DSA
2. La segreteria:
 - riceve la certificazione dalla famiglia e la mette in contatto immediato con il referente DSA e il coordinatore di classe;
 - protocolla la documentazione;
 - la inserisce nel fascicolo personale
 - protocolla e inserisce nel fascicolo personale copia del PDP preparato dal consiglio di classe e consegnata dal coordinatore
3. Il referente scolastico per i DSA:
 - istituisce una anagrafe di Istituto;
 - accoglie, insieme al coordinatore di classe, le famiglie degli alunni con DSA ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni;
 - predispone, con la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale;
 - è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni sulla normativa specifica;

- è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni, indicazioni, materiali utili al processo di formazione sui DSA.

4. Il coordinatore di classe:

- viene informato dalla segreteria della certificazione di DSA depositata dalla famiglia;
- esamina la certificazione di DSA;
- tiene i contatti con la famiglia ed il referente per i DSA;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PDP da parte del consiglio di classe ed in particolare: ;
 - o informa i colleghi della presenza dell'alunno con DSA nella classe;
 - o invita i colleghi a prendere visione della documentazione e ad osservare il comportamento dell'alunno in classe;
 - o convoca i genitori, eventualmente l'alunno ed eventuale altro personale esperto (psicologi, tutor, ...) per raccogliere ogni dato utile alla redazione del PDP;
 - o raccoglie le osservazioni dei colleghi in una prima bozza di PDP;
 - o sottopone la bozza di PDP ai colleghi durante i c.d.c. di novembre;
 - o sottopone ai genitori e all'alunno il PDP approvato dal c.d.c. e ne chiede la sottoscrizione;
 - o fa firmare il PDP a tutti i colleghi del consiglio di classe e alla dirigente;
 - o fa protocollare il PDP e ne consegna copia alla famiglia (**ENTRO 90 GG DALLA CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE – ENTRO IL 30 NOVEMBRE PER LE CERTIFICAZIONI GIÀ AGLI ATTI DELLA SCUOLA**);
- aggiorna il fascicolo personale dell'alunno consegnando il PDP alla segreteria;
- provvede ad informare i docenti supplenti della presenza di un alunno con DSA nella classe e fornisce loro copia del PDP;
- valuta con la famiglia ed il ragazzo/a con DSA l'opportunità e le modalità per affrontare la questione in classe;
- attiva le necessarie procedure per l'esame di stato.

5. Il consiglio di classe:

- legge e analizza collegialmente la diagnosi di DSA;
- eventualmente incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi, coinvolgendo anche lo studente;
- redige annualmente per ogni ragazzo con DSA un piano didattico personalizzato (PDP) con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti esterni, aggiornandolo, se necessario, anche in corso d'anno scolastico;
- sottoscrive il PDP.

6. Ogni singolo insegnante:

- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- applica le strategie di insegnamento concordate nel PDP, favorendo l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- modula gli obiettivi facendo riferimento, se necessario, ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando strategie diversificate e considerando i miglioramenti in apprendimenti e metacognizione rispetto ai livelli iniziali;

- favorisce l'autostima, utilizza il rinforzo positivo;
- informa il coordinatore sull'applicazione e l'efficacia (nella disciplina di competenza) degli interventi previsti nel PDP.

7. La famiglia:

- consegna in Segreteria la diagnosi con la richiesta di protocollo;
- concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti;
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente DSA;
- eventualmente fa effettuare valutazioni cliniche periodiche (ad intervalli non inferiori all'anno);
- si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente.

Normativa di riferimento:

Legge 517/77 art. 2 e 7

Legge 59/97:

DPR 275/99 art. 4: Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

Legge 53/03: Centralità dell'allievo che apprende

Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: Iniziative relative alla Dislessia

Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.05: Iniziative relative alla Dislessia

Nota MIUR n. 1787 del 1.03.05: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia

Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: Coinvolgimento della famiglia

OM n. 26 del 15.03.07: Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione di scuola secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006.2007

C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

OM n.40/2008 Prot. 3744 :istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli Esami di Stato scuola secondaria di II° grado A.S. 2008-2009

Legge 169/2008: conversione DL 137/2008 art.3 co.5 sulla valutazione dei DSA

CM 51 Prot. 5339 del 20 Maggio 2009: esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione A.S. 2008-2009

MIUR Prot.n.5744 del 28 Maggio 2009 : Esami di Stato per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A.

DPR 122 del 22 Giugno 2009: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DM 12 luglio 2011: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Accordo Stato Regioni del 24 luglio 2012: Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

CM 8/2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 . Indicazioni operative

Nota USR Lazio prot.13348 del 20/05/2014 : Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica alla circolare n.18157/D4/00 del 13.2.2009"